

Papa Francesco

FACE TO FACE

BY MICHELE&LISA



Davide

NOME

Danilo

Marcassoli

COGNOME

Ghilardi

14 anni

ETA'

26 anni

PROFESSIONE

Tecnico d'idrocoltura

Ora sia studente che pastore, ma pastore lo sarò sempre!

Della natura apprezzo l'aria pulita e fresca, gli animali e le montagne, infatti adoro avere a che fare con questi ambienti.

COSA APPREZZI DI PIU' DELLA NATURA?

Il filo sottile che lega tutti gli esseri viventi, noi compresi.

Ho scoperto questa passione ad 11 anni, quando ho passato una settimana in un alpeggio. Da quel momento in poi mi è piaciuto sempre di più stare a contatto con la natura ed ogni anno trascorro sempre più tempo lì. Inoltre potrei aver ereditato questa passione dal Dna dei miei nonni.

QUANDO E COME HAI SCOPERTO QUESTA PASSIONE?

Penso da piccolo, seguendo mio papà nell'orto o anche semplicemente facendo le camminate. Diciamo che ho sempre avuto un interesse verso l'ambiente!

Mi ricordo benissimo la prima volta che sono andato a mungere. Un giorno in alpeggio ho conosciuto una persona che mi ha insegnato come fare e da quel momento in poi me ne sono fortemente appassionato.

PARLACI DI UN'ESPERIENZA CHE NON POTRAI MAI DIMENTICARE

Campeggiare in Australia è stata un'esperienza abbastanza indimenticabile! Ho percorso in auto tutta la Stuart Highway (l'autostrada che collega la costa Sud al Nord) in un mese, campeggiando un po' qua e là. Durante questo viaggio ho visto un sacco di posti naturali bellissimi e un ricordo memorabile che mi resta è il fatto che la sera i dingo ci giravano intorno alla tenda.

Mi sento libero perché nessuno mi comanda. È una sensazione che non sento quando sono in città, ma solo quando sono con gli animali o in montagna.

COME TI SENTI QUANDO TI IMMERGI NELLA NATURA?

Mi dà un senso di pace, quando mi immergo nella natura mi sento nel posto giusto al momento giusto.

Secondo me non si comportano molto bene, infatti, per fare un esempio, prima si curavano molto i boschi perché serviva la legna per riscaldarsi, mentre ora che c'è il riscaldamento, meno persone si preoccupano di mantenere la natura.

COME CREDI CHE GLI UOMINI OGGI SI RAPPORTINO ALLA NATURA?

Io penso che oggi rispetto a qualche anno fa, abbiamo un interesse maggiore al mondo della natura e all'impatto che abbiamo su di essa. Forse il nostro limite è proprio avere una visione un po' troppo egocentrica che ci porta a non considerarci parte della natura, ma quell'essere supremo che deve governarla.

Il mio mondo ideale sarebbe quello di una volta, quello in cui la vita degli uomini si basava sulle attività primarie e ognuno produceva per sé e per gli altri gli alimenti base.

ENEL TUO MONDO IDEALE?

Mi piacerebbe un mondo dove ogni individuo è più conscio di tutte le sue azioni, più consapevole degli effetti che le cose che fa hanno sulla natura. Mi piacerebbe anche che da questa cosa possa nascere un amore per la natura e un desiderio di difendere qualcosa di cui facciamo parte.

Faccio un saluto al pastore con cui vado in giro, Eugenio! È stato molto importante per me perché tutto quello che so l'ho imparato da lui.

FAI UN SALUTO A CHI VUOI?

Saluto la mia famiglia!

LEONARDO DICAPRIO: ATTORE E ATTIVISTA

BY DANIELE

Non capita spesso di trovare una persona che si dedichi alla natura e alla sua salvaguardia; soprattutto se si tratta di un attore di fama mondiale come Leonardo DiCaprio. Ebbene sì, è proprio l'americano quarantatreenne, figlio di George DiCaprio (fumettista statunitense, di origini italiane) e Imelin Indenbirken (tedesca, di origini russe) il protagonista di una campagna per la difesa del pianeta. Già da molti anni egli è attivo nelle cause ambientaliste e nel 1998 ha dato vita alla "Fondazione Leonardo Di Caprio" in difesa delle aree del pianeta ancora rimaste selvagge. Dopo molto lavoro ha avuto un grande riconoscimento: il 21 settembre 2014 è stato nominato ambasciatore Onu contro i cambiamenti climatici e "messaggero di pace" da parte del segretario Ban Ki-moo; il quale sostenne di seguire l'attore nella sua campagna per utilizzare il suo "potere" in modo da poter raffreddare la temperatura globale del piccolo pianeta Terra che brucia costantemente. Leonardo, onorato del suo compito, decide di approfondire meglio le sue ricerche e, dopo numerose "People's Climate March" (ossia marce per la difesa del pianeta, con la richiesta di politiche economiche, energetiche e sociali che tutelassero il futuro della Terra in ogni parte del mondo), intraprende un'esperienza totalmente a contatto con la natura. Egli gira il mondo per diversi mesi: visita la Cina, dove la popolazione comincia ad acquisire consapevolezza sul tema dell'inquinamento e a esercitare pressione sulla politica; si reca in India,

toccando con mano le conseguenze dei cambiamenti climatici sul settore agricolo; va in Groenlandia, il cui ecosistema è gravemente minacciato dallo scioglimento dei ghiacci; visita le foreste indonesiane e i campi di sabbie bituminose canadesi, teatro della tragica devastazione ambientale a causa delle multinazionali. Da questo viaggio nasce il film-documentario "Punto di non ritorno" (titolo originale Before the flood), pubblicato nel 2016 da National Geographic e da altre diverse piattaforme; in cui il tema principale è come il riscaldamento globale sta cambiando la Terra, quali sono le sue cause e che cosa possiamo ancora fare per ridurre gli effetti. Evento importante del film – diretto dal regista Fisher Stevens – è la Conferenza sul Clima di Parigi, una tappa cruciale sulla strada per l'adozione di misure concrete per il contenimento dei gas serra; tutt'oggi argomento principale nella discussione della politica del neopresidente americano Donald Trump. DiCaprio nel suo documentario propone nozioni scientifiche sull'aumento della temperatura globale, denunce contro le lobbies che cercano di nascondere il problema, dati allarmanti sul trend di crescita delle temperature negli ultimi anni; informazioni che da anni circolano negli ambienti più sensibili e che, fortunatamente, stanno raggiungendo fette sempre più grandi di popolazione. Il vero valore aggiunto di quest'opera è la modalità con cui vengono trasmesse le informazioni: scienziati, personaggi politici, capi di

stato, dall'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama a Papa Francesco sono i principali protagonisti di rilievo nelle interviste, nei racconti e nelle immagini. Questa volta la fama della produzione hollywoodiana ha deciso di essere al servizio dell'ambiente e delle persone e il risultato è un messaggio di grandissimo impatto. Una campagna importante è quella intrapresa da Leonardo che, senza seguire l'indifferenza altrui, ha deciso di schierarsi in prima persona di fronte al problema dei cambiamenti climatici; mostrando a tutto il mondo le conseguenze dell'opera umana sulla natura.



IL SEME DA CUSTODIRE

BY DONMATTEO

La prima grande rivoluzione prodotta dall'uomo è stata l'invenzione dell'agricoltura. Meno di 10000 anni fa un nuovo rapporto con la terra ha innescato una catena di cambiamenti interminabile. E' cambiato il modo di ottenere cibo, quindi l'uso del suolo e dell'acqua. E di cambiamento in cambiamento si è arrivati alla scoperta di fonti di energia e di tecnologie che a loro volta hanno inciso sulla produzione e la diffusione della ricchezza. E quindi si sono innescati meccanismi che hanno modificato il tessuto sociale e il modo di abitare. Oggi godiamo i benefici di tutte queste conquiste. Eppure avvertiamo anche i limiti di un modo di stare sulla terra che rischia di sciupare il dono prezioso del creato. Incredibile che tutto sia iniziato con un seme e una zolla di terra!

Il desiderio smisurato del cuore umano non ha solo modificato il mondo ideando di epoca in epoca invenzioni e miglitorie straordinarie. Ha anche consumato le risorse fino ad esaurirle, ha distribuito sapere e ricchezza in modo diseguale, ha alterato equilibri vitali per molte specie animali. Oggi sappiamo che la sete di benessere ha condotto la Terra sull'orlo di un precipizio: il mono per molte persone non è più una casa accogliente, un giardino bello e ordinato, un luogo ricco di diversità e armonia. Il tema dell'estate per tutte le attività dell'Oratorio è

quello del creato. Sta nascosto sotto il titolo simpatico del CRE: "Detto Fatto; affonda le sue origini di due documenti di portata incredibile: il racconto biblico della Genesi nel quale si immagina l'uomo come custode di un dono buono e bello pensato da Dio e l'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si" nella quale Bergoglio invita tutti gli uomini di buona volontà a rispettare la "casa comune".

L'attualità del tema ecologico non è data soltanto dai fenomeni preoccupanti di cui gli scienziati ormai da lungo tempo stanno informando l'opinione pubblica, ma dalla convinzione che una nuova rivoluzione nel rapporto con la terra possa mutare il corso della vita di ogni uomo. Come i semi e la lavorazione delle zolle di terra hanno dato inizio a un vorticoso cambiamento capace di dare origine a grandi culture e civiltà, così la maturazione di una coscienza ecologica e un nuovo atteggiamento verso la vita può condurre l'umanità verso una nuova era. Abbandonare alcune pretese, colmare distanza troppo ampie, riconoscere il valore di ogni vita e agire di conseguenza può stare all'origine di una nuova catena.

La Scrittura immagina che all'origine della bellezza del mondo ci sia una parola pronunciata da Dio. Parole buone danno origine a vite buone. Durante l'estate non perdiamo l'occasione per dire il bello e

per farlo accadere innanzitutto nella cura premurosa di tutte le esistenze più fragili. Saremo protagonisti di un radicale cambiamento.



CHE SQUADRONE!!

BY FABIO

Fabio intervista Giuseppe, un atleta della squadra Giovanissimi.

Da quanti anni giochi in David?

Gioco nella David da sempre, da prima di compiere sei anni; mi sono iscritto alla scuola calcio della stagione 2010/2011. Mi ricordo ancora la gioia quando mia mamma mi ha accompagnato da Luigi Noris per iscrivermi! Che orgoglio quando sono tornato a casa con lo zaino azzurro della David: mi sentivo un campione e immaginavo che tutti per strada mi osservassero con ammirazione!

Descrivi la squadra dei Giovanissimi 2016/2017

Nonostante la nostra squadra sia composta da ragazzi nati nel 2003 e nel 2004, non c'è mai stata rivalità fra di noi! Fin da subito i "grandi" hanno accolto noi "piccoli" con simpatia e ci hanno messo subito a nostro agio. All'interno della squadra ognuno di noi ha un ruolo ben preciso e, con la sua personalità, dona particolarità al gruppo:

Andrea R.: il nostro super portierone!

Florin: lo spericolato!

Leonardo: ne ha sempre una pronta!

Jacopo: ci contendiamo sempre il primato come ultimi ad uscire dagli spogliatoi!

Matteo B.: il "barzellettieri"!

Simone: l'unico un po' tranquillo!

Gianluca: sempre allegro e spiritoso!

Roberto: un corridore infaticabile, nessuno lo ferma!

Luca: nella sua porta non si perde tempo in chiacchiere!

Luigi: roccia difensiva!

Mirco: una certezza in difesa!

Andrea S.: sempre pronto a fare gol!

Matteo C.: specialista nello sgusciare via agli avversari!

Andrea G.: sa essere devastante!

E poi ci sono io ... lo scrittore!

Dimmi tre qualità dei tuoi allenatori.

Sono meticolosi, esigenti, generosi. Meticolosi perché sono precisi e attenti ad ogni particolare. Esigenti perché pretendono il massimo impegno e rispetto. Generosi perché al momento giusto sanno premiarci con una buona parola, una battuta e anche con il premio più ambito: la partitella! Davide è lo stratega perché è lui che organizza gli schemi. Marco è il nostro P.R.: si preoccupa che tutti, atleti e famiglie, siano sempre super informati. Andrea è il preparatore atletico e ci incita sempre: ha una spasmodica passione per la corsa, peccato che fa correre anche noi! Beppe è il preparatore dei portieri e il suo obiettivo è quello di creare delle saracinesche umane! Simone è il "fuori quota" che con la sua simpatia rende speciali gli allenamenti del mercoledì!

Non ci sono stati solo allenamenti e partite, che altri momenti hai vissuto?

I nostri allenatori ci hanno proposto di partecipare ad un nuovo progetto che ha come scopo quello di "fare gruppo". Lara, una dirigente David, ha collaborato con loro e ci ha coinvolti con simpatia nelle attività negli spogliatoi. Con cartelloni è riuscita a farci capire che una squadra non è una squadra solo in campo ma anche nella vita! Trovo che questi incontri siano stati molto utili e interessanti: grazie Lara, sei stata così coinvolgente ed

entusiasta, che sei diventata la nostra prima tifosa ed ora anche tu fai parte del gruppo! Durante la stagione, grazie alle mamme che hanno portato torte e pasticcini siamo riusciti a festeggiare i compleanni e quando si mangia va sempre tutto bene!! Non dimentichiamo la bellissima cena di Natale e la grigliata di fine anno, nonostante la pioggia abbiamo giocato lo stesso e ci siamo bagnati tutti. Grazie a tutti i genitori e allenatori che si sono impegnati tantissimo. Ricordo un messaggio scritto da Marco: "Quando un gruppo di genitori e un gruppo di amici crede in qualcosa (i ragazzi, l'oratorio, la David) succedono cose straordinarie come ieri sera. Il piacere di stare insieme, la condivisione, il fare festa. Il nostro campionato l'abbiamo vinto!"

E' proprio vero! Grazie di cuore a tutti.



CINE4UM

MANCHESTER BY THE SEA

BYPOZZO

Vincitore di due premi Oscar, uno per la miglior sceneggiatura e il secondo come miglior attore protagonista a Casey Affleck, Manchester by the Sea è un film del 2016 scritto e diretto da Kenneth Lonergan.

Lee Chandler (Casey Affleck), è un uomo che cerca di dimenticare, vive isolato in uno scantinato a Boston e lavora come tuttofare. L'improvvisa morte del fratello Joe lo costringe a tornare alla sua città natale, Manchester-By-The-Sea dove scopre di essere stato nominato tutore legale del nipote sedicenne Patrick. Tra i due viene a crearsi uno strano rapporto, a tratti conflittuale e a tratti di mutuo sostegno, accentuato dalle problematiche legate alla depressione di Lee e alla piena adolescenza di Patrick.

Ideato da Matt Damon e poi ceduto all'amico regista sull'orlo della bancarotta, il film "è un dramma ma non è assolutamente un melodramma", come si legge in un articolo/recensione sull'Internazionale. Vengono minimizzate le scene madri e le plateali esternazioni di dolore e si mette in scena una

drammaticità reale fatta di normalità, dolore e sventura misti a sobrietà, silenzio, riflessione.

Casey Affleck è la vera rivelazione, o meglio, è il volto del film. Con la sua interpretazione ci regala una pura incarnazione di un uomo sconfitto e parallelamente di una vita che nonostante le difficoltà chiede di essere vissuta, anche attraverso il nipote Patrick. Ed è proprio il giovane nipote di Lee che con la sua ingenuità e la sua sfrontatezza mitiga la glacialità della narrazione. La sincerità sconcertante che non ammette mezzi termini, nessun velo o tentativo di nascondere una tristezza che impregna la pellicola dal primo all'ultimo minuto.

Ma perché vedere un film triste? Perché premiarlo? Forse che non si sia ancora esaurita la necessità dell'uomo di portare sul grande schermo la sofferenza altrui per consolarsi?

Lo scopo del regista è sicuramente molto più nobile, ma ciò che conta di più è la vostra opinione. Ci vediamo il 6 luglio al #nuovoSanFilippoNeri, vi aspettiamo numerosi!



SCOPRI LE NUOVE PROPOSTE
DEL CINEMA DI QUALITÀ
AL SAN FILIPPO NERI
#CINE4UM

PELLEGRINIA SOTTO IL MONTE ROUTE 11

BY FEDERICO

Domenica 30 aprile i ragazzi di quarta elementare sono andati in gita a Sotto il Monte per visitare i luoghi dove papa Giovanni XXIII visse.

Arrivato a destinazione, il gruppo si è diretto verso la “Casa del pellegrino”, dove i bambini sono stati accolti, qui hanno potuto lasciare gli zaini e guardare un filmato sulla vita del pontefice da poco canonizzato. Dopo essersi alleggeriti, il percorso è continuato più velocemente verso Ca’ Maitino, prima casa costruita dai Roncalli a Sotto il Monte, dove Angelo Roncalli sia da vescovo che da pontefice amava passare le vacanze. La casa è ora, grazie a mons. Capovilla segretario di Papa Giovanni, un museo sulla vita del patriarca affidato alle suore poverelle. La terza tappa del pellegrinaggio è il “Giardino della pace”, dove i ragazzi hanno ripercorso i passi del Santo Padre bergamasco attraverso le sue frasi più famose e ciò che più gli stava a cuore.

Usciti dal giardino i bambini sono ritornati alla “Casa del pellegrino” per il pranzo e dopo una breve pausa all’oratorio, il percorso è potuto ricominciare. Questa volta la meta è il santuario di Fontanella, i ragazzi lo hanno raggiunto a piedi per la messa e finita la funzione hanno avuto il tempo per fare merenda. Finito di mangiare il gruppo è tornato infine a Nembro, dopo un’interessante e incredibile esperienza.



Venerdì 26 e sabato 27 maggio tutti i bambini e i ragazzi della catechesi hanno concluso il percorso dell’anno con un’attività che ha condotto i gruppi presso la chiesa di San Pietro. Un luogo molto suggestivo, ideale per riflettere sull’apostolo che per primo è stato testimone pubblico di Gesù e della sua Resurrezione.

La proposta ha richiamato l’attività sui discepoli di Emmaus che aveva aperto l’anno pastorale a ottobre. Dopo la faticosa strada dei due discepoli delusi e stanchi la Chiesa ha imparato a percorrere le strade della missione piena di gioia. Una Route 11: come la famostra strada americana che collega le due coste opposte, così i passi del missionario collegano vite umane alla ricerca della verità. Seguici sul canale YouTube oratorio nembro!



SUCCEDE IN ORATORIO

COSA STA DIETRO LE MUSICHE DEL CRE?

BY DRAGONE ROSSO

Le melodie ballate e cantate ogni anno durante il CRE, nascondono piccoli segreti che poco a poco sono stati svelati.

Tutto iniziò diversi anni fa quando, grazie a Baggio Valerio, musicista, venne creata la prima canzone su misura per i bambini del CRE. Da quel momento in poi, Baggio ed Herbert, sono arrivati a comporre dieci nuove melodie ogni anno, tutte parte del CD che fa da colonna sonora all’estate dei ragazzi.

I due musicisti considerano il lavoro svolto molto positivo, poiché sono stati in grado di insegnare ai ragazzi il valore della musica, che porta gioia e divertimento.

A queste canzoni, per dare un valore aggiuntivo al CD, si unisce il ballo. Ogni melodia viene coreografata da ottimi ballerini e i balli vengono poi riproposti dagli animatori di ciascun oratorio, modificati e adattati a ciascun gruppo di ragazzi. L’obiettivo è quello di coinvolgere!

La musica e il ballo devono far divertire e devono essere creazioni dei ragazzi, non imitazioni! Questa è l’idea che si nasconde dietro a ‘soca city’

e ‘my creation’. Come un Dio creatore genera musica giorno dopo giorno, così l’animatore grazie alla fantasia crea coreografie sempre nuove! E quindi, cosa aspetti ad imparare i nuovi balli del CRE ?!?!

Trovi il CD presso la segreteria dell’Oratorio



INTO THE BOX

AGRICOLA

BY MARIO

Cosa fareste se foste una coppia di contadini, in un’umile capanna di legno, circondati dalla terra e dalla natura selvaggia? Con Agricola, il gioco da tavolo, potreste rispondere a questa domanda.

In Agricola ogni giocatore impersona una coppia di poveri contadini, marito e moglie, che possiedono solo una piccola capanna di legno e che dovranno trasformarla in una fattoria di tutto rispetto, con campi, animali e una famiglia numerosa. A disposizione per l’opera, oltre all’inventiva e alle forze della coppia, vi sono inoltre le risorse della terra: pietre, legno, grano, animali e quanto altro. Ma queste risorse vanno contese con gli altri contadini, che cercheranno a loro volta di migliorare la propria vita.

A vincere sarà chi ha trovato la migliore strategia e ha saputo ampliare il proprio possedimento senza soffrire troppi sacrifici e riuscendo a gestirlo con le sole forze della sua famiglia.

Agricola è un gioco rapido e divertente, adatto sia ai bambini che agli adulti. Una partita dura solo 14 turni e, per vincere, vi sono diversi modi, che consentono l’utilizzo di strategie diversificate.

I materiali che costituiscono il gioco sono inoltre robusti e facili da preparare, rendendo il gioco duraturo nel tempo anche dopo centinaia di partite.

Un gioco che quindi riporta alle origini contadine, e che può insegnare il rispetto per la terra e a comprendere cosa sia veramente importante nella vita.

VAL CODERA, NATURA E BELLEZZA

BY MARCO

Nel comune di Novate Mezzola, in provincia di Sondrio, si trova Val Codera.

È raggiungibile solo a piedi, o almeno lo era prima che fosse messo a disposizione un servizio di trasporto con l'elicottero.

Gli alberi, le montagne e il torrente furono la seconda casa delle Aquile Randagie: durante l'epoca del fascismo Mussolini sciolse ogni organizzazione a scopo educativo giovanile (tra cui i gruppi scout), ad esclusione dell'Opera Nazionale Balilla.

Tuttavia alcuni scout di Milano e Monza non accettarono il provvedimento e, segretamente, crearono il gruppo scout clandestino delle Aquile Randagie.

Proprio in Val Codera, oltre a continuare le loro attività, organizzarono un piano segreto chiamato progetto OSCAR (Organizzazione Scout Collocamento Assistenza Ricercati), che si impegnava nel salvataggio di ricercati politici e religiosi, con espatri nella vicina Svizzera.

Le Aquile Randagie hanno scelto la Val Codera come luogo dove organizzare dei campi estivi, non solo perché era difficilmente raggiungibile (quindi anche per facilitare le azioni del progetto OSCAR), ma anche per la sua bellezza e per la sua natura inviolata dall'uomo.

Noi scout ancora oggi viviamo la Val Codera, segreta, incontaminata e suggestiva, come luogo denso di significato, dove riscoprire gli ideali di cui le Aquile Randagie sono portatrici. Soprattutto, attraverso la sua natura, ci mettiamo a confronto con le nostre possibilità e i nostri limiti, mettendo in risalto la necessità di aiutare

ed essere aiutati.

Le tende piantate nel bosco, il fuoco di bivacco, l'acqua delle sorgenti, i temporali, i cieli stellati, i sentieri fra le montagne. Tutto questo permette anche di riscoprire il valore delle cose, come capacità di fare a meno del superfluo.

La natura infatti permette una maggiore concentrazione, eliminando molte cause di distrazione e lasciando quindi più spazio per la riflessione. All'aperto, immersi nella bellezza della natura, è più facile parlare di Dio e apprezzare la meraviglia del Creato.



OCCHIO ALLA TRUFFA

BY JAGUAE90

In questo numero ci discosteremo dal solito tema e analizzeremo invece le 4 regole fondamentali per comprendere l'etichetta dei prodotti preconfezionati.

REGOLA NUMERO UNO: Etichette ricche di indicazioni alimentari sono sinonimo di qualità del prodotto. Tante più indicazioni sono presenti sull'etichetta e tanto migliore sarà il giudizio alimentare su quel determinato prodotto. Generalmente, un prodotto di qualità viene valorizzato elencando le sue proprietà nutrizionali e pubblicizzando la natura e l'origine dei suoi ingredienti.

Per esempio la dicitura "olio extra vergine di oliva di prima spremitura" anziché "olio di oliva" valorizza il prodotto, perché specifica una caratteristica ben precisa di un suo ingrediente.

Il produttore è obbligato, per legge, a rispettare la veridicità delle informazioni riportate in etichetta, per cui il termine "extravergine di prima spremitura" dev'essere per forza di cose veritiero.

La descrizione del metodo di produzione, certificazioni di qualità, ricette e numero verde di assistenza clienti contribuiscono ad elevare ulteriormente la qualità del prodotto.

REGOLA NUMERO DUE: Gli ingredienti sono indicati per ordine decrescente di quantità.

L'ordine con cui gli ingredienti appaiono in etichetta non è casuale, ma è regolato per legge. In particolare i vari componenti devono comparire in ordine decrescente di quantità. Significa che il primo ingrediente dell'elenco è più abbondante del secondo, che a sua volta è più abbondante del terzo e così via. Pertanto, controllando l'ordine degli ingredienti di due prodotti simili possiamo farci un'idea su quale dei due sia qualitativamente migliore. Se per esempio nell'etichetta alimentare di due biscotti l'ordine di olio extra vergine di oliva e margarina è invertito è meglio scegliere quel prodotto in cui l'olio extra vergine di oliva compare per primo.

ATTENZIONE ALLE TRUFFE: Poiché gli ingredienti appaiono in ordine di quantità, alcune etichette alimentari

possono trarre in inganno il consumatore. Se per esempio vengono utilizzati due tipi diversi di grassi (margarina e strutto), questi compaiono in etichetta come due ingredienti distinti. In realtà appartengono entrambi alla categoria dei grassi e nel loro insieme possono rappresentare un quantitativo superiore (ad es. 25 + 25 = 50%) a quello impiegato per la produzione di un secondo prodotto in cui il termine strutto compare prima tra gli ingredienti (40%) ma che non viene associato ad altri grassi. In questo caso il contenuto lipidico del secondo prodotto è inferiore.

REGOLA NUMERO TRE : Controllare il peso netto/sgocciolato dell'alimento. Accade spesso che il consumatore sia tratto in inganno dalle dimensioni delle confezioni. Prendiamo per esempio due tavolette di cioccolato delle stesse dimensioni. La prima costa 1 euro ed è spessa 1 cm (100 grammi), mentre la seconda costa 0,90 € ed è spessa 0,6 cm (60 grammi). Se il consumatore sceglie il cioccolato in base alla dimensione della confezione sarà portato ad acquistare il secondo prodotto, ignaro della differenza di peso dei due alimenti.

REGOLA NUMERO QUATTRO: Non fare troppo affidamento all'immagine riportata sulla confezione. Come riportato (anche se con il vecchio trucco dei caratteri minuscoli) sull'etichetta alimentare, l'immagine illustrativa sulla confezione ha il solo scopo di richiamare l'attenzione del consumatore e non è necessariamente legata all'aspetto reale del prodotto.

ATTENZIONE ALLE TRUFFE: non fidatevi della scritta promozionale "senza zucchero" ma leggete attentamente le etichette. Se tra gli ingredienti compare una delle seguenti diciture "sciroppo di glucosio" "sciroppo di fruttosio" "maltosio" "amido di mais" "sciroppo di cereali" l'alimento contiene indirettamente dello zucchero. Queste sostanze infatti hanno un alto indice glicemico che le rende del tutto simili al saccarosio. Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio!

LE PERLE DI SIMON

BY IVAN&RAVA

Il canale di questo mese parla di viaggi (e non solo). Simon è un giovane di Bergamo che ha deciso di intraprendere una fantastica esperienza: partire per l'Argentina con un biglietto di sola andata e cercare un lavoro che gli permetta non solo di visitare il posto, ma anche di comprarsi altri biglietti aerei per andare in altri Stati e stare così in giro per il mondo in modo autonomo! Sul suo canale di Youtube, appena inaugurato, c'è un video che spiega il suo programma e che ci dice che oltre ai VLOG riguardanti le avventure che affronterà ci sanno anche video attinenti alla psicologia! Correte a iscrivervi per fargli compagnia in questa esperienza unica!

SCOPRI
DI PIÙ



LA TONALITA'

BY ELIA

Applicando una successione di sette note, con le opportune alterazioni, ad un modo maggiore o minore, otteniamo la tonalità. Essa è compiutamente identificata dal nome della tonica seguito dalla qualifica della modalità. Es. "Re maggiore", "Fa# minore" ecc. Osservando attentamente, noteremo come due tonalità, una per il modo maggiore ed una per il modo minore, realizzano naturalmente lo schema modale senza l'ausilio di alterazioni: sono la scala di Do maggiore e quella di La minore. La particolarità di avere lo stesso numero di alterazioni (in questo caso nessuna), le accomuna in una sorta di familiarità che viene definita col termine di relative. Si è soliti dire che La minore è la relativa minore di Do maggiore e che, viceversa, Do maggiore è la relativa maggiore di La minore. Ora proviamo a vedere quali sono le note della tonalità maggiore scegliendo il Sol come tonica (presto capirete il perché di questa scelta). Per riprodurre esattamente le distanze del modo maggiore avremo questa successione di note: Sol - La - Si - Do - Re - Mi - Fa# - Sol. E' sufficiente cioè alterare con un diesis la settima nota per avere la distanza di un tono tra la VI nota e la VII e di un semitono tra la VII e l' VIII. Attraverso un sistema ricorsivo, così come abbiamo costruito le note della tonalità di Sol maggiore partendo dalla quinta nota di Do maggiore e aggiungendo un diesis alla nuova settima nota, possiamo realizzare le note della tonalità di Re maggiore: Re - Mi - Fa# - Sol - La - Si - Do# - Re. Quindi la nuova tonalità ha sempre un diesis in più della precedente. Se invece, sempre partendo da Do maggiore ma scegliendo come nuova tonica la quinta nota inferiore (Fa), avremo questa successione di note: Fa - Sol - La - Sib - Do - Re - Mi - Fa. Sarà sufficiente in questo caso un bemolle per stabilire la corretta distanza tra le note secondo lo schema del modo maggiore. Procedendo di quinta in quinta inferiore questa sarà la successione delle tonalità, ognuna con un bemolle in più della precedente

ANDY WARHOL & MARYLIN

BY ALE TRAVELLI

Giunto all'arte dal mondo della grafica e della comunicazione pubblicitaria, Andy Warhol ha rivoluzionato in profondità non solo gli aspetti tecnici, operativi e ideativi della produzione delle immagini ma anche l'identità stessa dell'artista, che da interprete sensibile ed emotivo proprio della tradizione romantica si trasforma in "neutro" commentatore della vita quotidiana. L'interesse per i processi di serializzazione tipici del mondo produttivo e l'idea che l'arte debba sopprimere ogni carattere individuale e soggettivo assimilandosi alla logica meccanica e ripetitiva dell'industria, lo inducono ad abbandonare la pittura a olio per dedicarsi alla tecnica serigrafica, cioè al riporto fotografico su tessuto di seta impiegato in campo pubblicitario e nella comunicazione di massa. Ciò gli consente di realizzare immagini seriali e potenzialmente illimitate caratterizzate da una gamma di colori ristretta ma assai aggressiva, composta da tinte forti, abbinate in accostamenti stridenti del tutto estranei alla grande tradizione pittorica ma di grande impatto visivo. Assumendo le modalità tecniche e linguistiche della cultura di massa, l'artista non intende criticare o fare la parodia della società dei consumi ma utilizzarle a proprio vantaggio per realizzare una comunicazione più efficace, incisiva e assolutamente moderna. Tali modalità sono sostanzialmente due: l'isolamento dell'immagine e la sua ripetizione in serie. Un esempio della prima modalità è costituito dal nucleo di ritratti dedicati a Marilyn Monroe, la celebre attrice americana simbolo del cinema

hollywoodiano. Warhol comincia ad occuparsi della Monroe già nell'agosto 1962, subito dopo la sua tragica scomparsa causa l'ingerimento, durante una grave crisi depressiva, di una massiccia dose di sonniferi. Molto prima di chiunque altro, e degli stessi mass-media americani, l'artista intuisce l'alto valore simbolico dalla vita e dalla tragica morte dell'attrice e contribuisce a costruirne il "mito" realizzando l'immagine-icona che la consegnerà alla leggenda. Come d'abitudine, egli non produce e non inventa nulla, non crea cioè un'opera ex-novo, bensì attinge all'immenso serbatoio di immagini già pronte disponibili sul mercato (sui giornali, nei rotocalchi, nella pubblicità, in televisione, al cinema) e dunque già note e "fissate" nello sguardo collettivo. Nel caso specifico l'immagine di partenza è costituita da una celebre fotografia di Gene Korman scattata in occasione della campagna pubblicitaria per il lancio di Niagara (1953) il film che segnò la consacrazione internazionale dell'attrice e in cui il personaggio di Marilyn-Rose muore in tragiche circostanze. Per commemorare la morte reale della Monroe, Warhol utilizza cioè un'immagine della sua "nascita" come star in un film in cui il personaggio da lei interpretato muore tragicamente. La fotografia di Korman è manipolata da Warhol isolando, dilatando e portando il volto dell'attrice in primissimo piano, come per effetto di una "zoomata", per valorizzarne lo sguardo ammaliante, la bocca sensuale, l'acconciatura da diva

degli anni Cinquanta. Bloccata entro il fondo compatto color turchese, l'immagine è il prodotto "artificiale" e vacuamente aggressivo di un montaggio meccanico di zone di colori accostate con l'approssimazione tipica dei prodotti a basso costo e a bassa definizione: la massa biondo-oro dei capelli, il fondotinta rosa del volto, l'azzurro dell'ombretto, il rosso scarlatto delle labbra. Il risultato finale è una "maschera", un cartoon, un'icona realizzata semplificando i caratteri del personaggio per renderlo immediatamente riconoscibile e consumabile dal pubblico.



FUMETTO DEL MESE

POISON IVY

BY MARIO

Madre Natura è sempre una signora buona e gentile come quella che si vede nei fumetti dei Puffi? Sfortunatamente la risposta è NO. Un'altra incarnazione di Madre Natura, molto più cupa e vendicativa della precedente, è infatti una delle più acerrime nemiche di Batman: Poison Ivy. Nata come Pamela Isley, a seguito di una serie di folli esperimenti con alcune piante tossiche la donna acquista l'immunità a tutti i veleni, la capacità di avvelenare con il solo tocco, di controllare gli uomini con i suoi potenti feromoni e di controllare mentalmente i vegetali, trasformandoli in ibridi semoventi, assumendo quindi un nome che significa, appunto "Edera Velenosa". Ritenendosi quindi un'incarnazione della Natura, Poison Ivy combatte per scacciare gli "usurpatori" umani e trasformare la terra in un nuovo giardino dell'Eden, di cui lei sarà l'indiscussa regina.



GIOVANI TALENTI

CENA DI STRADA

BY ESTER

SAVE THE DATE! Il 30 giugno 2017, dalle 19.30, non perdetevi l'iniziativa: Ke nne dy ci? Sarà un'occasione in cui Nembro, e in particolare la via Kennedy, ospiterà una vera e propria "Cena in strada" con una grande tavolata per raccogliere persone, cibo e soprattutto nuove forme di relazione. L'evento, al quale tutti possono liberamente partecipare, è organizzato da: Cascina Solidale Terra Buona, Cooperativa La Fenice, Cooperativa Il Cortile, il Comitato di quartiere di San Nicola e il Comitato di quartiere di Viana con il patrocinio del Comune di Nembro. Tutti potranno prendere parte alla cena portando una pietanza da condividere e munendosi del necessario per mangiare (come piatti, posate, bicchieri...). Come avrete ben capito a location sarà più che mai originale! Il tutto è stato pensato per creare un'occasione imperdibile per vivere una serata all'insegna della convivialità e dello spirito di condivisione. L'immagine della grande tavolata e della cena vissuta in comunione con tutti, possono diventare espressione fondamentale di un messaggio di unione e vicinanza. Una festa vissuta insieme per fare conoscenza e divertirsi tra persone, conosciute o meno, messe per l'occasione letteralmente alla stessa tavola, mentre condividono lo stesso cibo e mettono in pratica l'importanza del dialogo e delle relazioni positive. Per usare le parole di Enzo Bianchi: "Ecco cos'è il cibo: nutrimento per la convivialità! Per questo non si può parlare di cibo senza parlare di tavola". In questo senso l'aspetto del mangiare insieme non deve solo essere inteso come il gesto concreto e intimamente familiare del riunirsi di fronte alla stessa tavola, ma può diventare il punto di partenza per dare origine a nuove modalità del vivere insieme.



INDIMENTICABILE!



RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA
CRESIMA /1



RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA /1



IL NOSTRO SAN PIETRO...



DRAGONEROSSE FIRMA LA FESTA DI
FINE TERZA MEDIA



LA FINE DELL'ANNO CATECHITICO
A SAN PIETRO /1



TERZA MEDIA SUPER STAR



LA FINE DELL'ANNO CATECHITICO
A SAN PIETRO /2



LA FINE DELL'ANNO CATECHITICO
A SAN PIETRO /1

Un'estate speciale

Terza Media

Oratorio
San Filippo Neri
Nembro

2017

Campo Estivo

Destinazione Cervinia, in Val d'Aosta, presso la bellissima casa gestita dalla Parrocchia di Nembro.

Quando

Partenza lunedì 31 luglio. Rientro venerdì 4 agosto 2017.

Iscrizioni

Il costo è di 130 € a ragazzo. I dettagli organizzativi saranno forniti nell'incontro di presentazione martedì 4 luglio 2017 ore 20.45.

www.oratorionembro.org

Vallecrosia - Nizza

Un'estate speciale

Ado Campo

2017

Oratorio
San Filippo Neri
Nembro

Da lunedì 24 a venerdì 28 luglio 2017

Destinazione Liguria dove vivremo una bellissima esperienza di gruppo e Nizza

Per adolescenti dai 14 ai 18 anni (età dalla I alla V superiore)

Quota di iscrizione 230 € (di cui 50 come caparra all'iscrizione)

Incontro di presentazione per ragazzi e genitori martedì 27 giugno ore 20.45

www.oratorionembro.org